

## 西游记 Viaggio in occidente

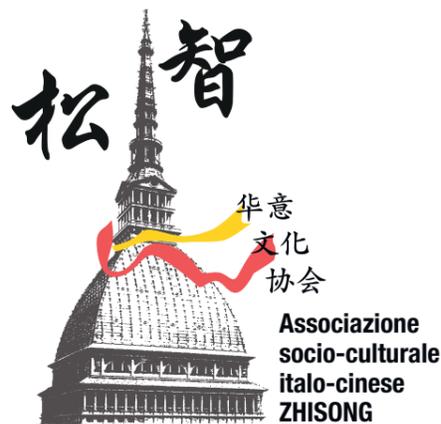
饮食男女 è una serie di opere di **Chen Li** realizzate durante il simposio artistico internazionale di Essen nel 2014. L'idea del progetto artistico nasce da una citazione di Confucio (Ciò che interessa agli uomini sotto il cielo è bere, mangiare, e i rapporti tra uomini e donne). Il bellissimo film *Mangiare Bere Uomo Donna* di Ang Lee (taiwanese) del 1994 ha colto la dimensione privata, individuale, della visione (collettiva) del popolo cinese che arriva appunto da Confucio.

“Qui per me è la metafora della vita di una società umana per raccontare un certo modo di fare arte di un gruppo di artisti internazionali in Germania, dove si condividono cibo, bevande e rapporti umani, tecniche e professionalità, culture diverse. Ciò porta alla crescita personale di ogni singolo individuo professionalmente, ma soprattutto umanamente: ma sono le due cose davvero scindibili? Le dinamiche tra i singoli, il loro apporto umano e artistico concorrono attivamente a dare forma al risultato finale: è l'energia vitale dell'intero gruppo, che anche quando ognuno tornerà nel proprio paese, alla propria vita, al proprio lavoro rimarrà patrimonio comune e punto di partenza per il futuro. Sotto forma di nuovi saperi, sensibilità, progetti, relazioni.”

Il lavoro di **Chen Li** 饮食男女 presente qui in San Pietro in Vincoli è una nuova riflessione sul vero significato di questi quattro caratteri. Oggi tutte le società sono orientate ai bisogni primari. Proprio per contrastare questo impoverimento culturale l'artista Chen Li eleva questo ideale di un piccolo gruppo a modello universale per ogni società moderna. La misura e i colori (nero, rosso) rappresentano la Cina classica (nei quattro ideogrammi) e la Cina contemporanea, piena di ottimismo (rosa e turchese), fascino, ricchezza e voglia di riscatto. Soprattutto il rosso tradizionale ha una pennellata graffiante che vuol rappresentare il desiderio e la realizzazione dei sogni. Il blu rappresenta il carattere riflessivo di un popolo che pensa molto prima di agire, si prepara, per agire bene e per Chen Li la Cina oggi è proprio questo, più orientato all'immateriale.

Chen Li si è riavvicinata alla cultura cinese grazie al lavoro dell'**Associazione Zhisong** 智松 [pino saggio] e delle sue due anime Gu Ailian, mediatrice culturale, per la cultura cinese e Marina Panarese, insegnante, per quella italiana.

In omaggio alla cultura alta (Confucio) citata da Chen Li nella sua installazione, e alla cultura popolare della lettura di “Viaggio in occidente” - “Lo scimmiotto” di Wú Chéng'n 吴承恩, 16° secolo d.C.), vogliamo assaggiare insieme un po' di Cina.



## 智松华意文化协会 Associazione ZHISONG

智松是一个无党派、非盈利性的华意文化协会。为了促进多元文化的交流，我们长期以来同教育、社会机构以及各族裔文化协会进行合作。

我们的宗旨 增进华人与意大利民众之间的了解与对话，促进意大利社会转变歧视与封闭的态度，通过与其他协会合作以及举办各种活动，加强华意文化之间的交流与融合 我们还特别关注和帮助妇女、儿童、青少年以及残疾人。

**ZHISONG** è un'associazione socio-culturale italo-cinese apartitica, apolitica senza scopo di lucro. Collaboriamo da anni per realizzare interculturalità con Istituzioni e Associazioni che operano nell'ambito educativo, sociale e culturale.

**Le nostre finalità sono:** la promozione e la collaborazione tra cinesi e italiani, a livello individuale e nel rapporto con le diverse realtà associative e istituzionale della città di Torino, per superare pregiudizi, chiusure e condividere momenti di conoscenza fra le due culture. Una particolare attenzione è rivolta alle donne, ai bambini, ai giovani e alle persone disabili.

L'**Associazione Zhisong** 智松 [pino saggio], nata da uno scopo istituzionale di scambi culturali e linguistici, si è sviluppata in un organismo capace di cambiare la vita alle persone. Iniziata con una scuola di lingua e cultura cinese per bambini e adolescenti madrelingua nati in Italia e in Cina, porta avanti un lavoro di accompagnamento della crescita personale e individuale oltre che collettiva dei ragazzi e dei genitori. Attraverso lo studio della lingua, della cultura popolare, del cibo, dei momenti di aggregazione con eventi della città di Torino, si formano le seconde generazioni cinesi, che saranno i cittadini del futuro.

La calligrafia cinese, la musica tradizionale, il Kungfu, il cibo, le festività tradizionali del calendario lunare sono solo alcune delle attività culturali portate avanti in questi dieci anni a Torino da Zhisong. Attraverso il lavoro di un gruppo di persone è possibile scoprire la cultura cinese che i cinesi fuori patria conoscono poco, ma che è la vera essenza della cultura cinese.

Anche in quest'occasione l'Associazione Zhisong sarà presente a dimostrazione dello spirito di partecipazione che è il vero protagonista delle attività proposte durante tutto l'anno.

# CHEN LI 陈莉

La grande tradizione della scrittura orientale trova in Chen Li un'interprete contemporanea di grande spessore, capace di porre in relazione parola e immagine, sino a trasformare la prima in un puro segno, in estensione emotiva del gesto. Non a caso, Chen Li si ispira a tre grandi poeti della tradizione occidentale, serrando ulteriormente l'idea di dialogo, di confronto tra culture e modi espressivi differenti che trovano nell'espressione artistica il loro naturale luogo di apparizione. Nelle carte di Chen Li la sapienza tecnica, il controllo del gesto e dello spazio vanno di pari passo con la volontà di comunicazione, con un'urgenza espressiva che è testimoniata dal perdersi delle singole parole, delle singole lettere in una musicalità cromatica che le trasforma in note, in accenti del pensiero e del sentimento. Come nella celebre lirica di Leopardi, siamo di fronte a un naufragio "dolce", e come negli splendidi versi di Borges l'arte si rivela per enigmi, coinvolgendo lo spettatore in un gioco di infinito di rimandi e di suggestioni che si compongono in una finale armonia di forme e cromie. (Walter Guadagnini)

Chen Li nasce in Cina nella provincia dello Zhejiang nel 1972.

Nel 1987 frequenta la Scuola del Castello Sforzesco di Milano studiando illustrazione.

Nel 1998 si laurea al Politecnico di Torino in Tecniche e Arti della stampa e attualmente lavora come graphic designer e calligrafa professionista a Torino.

Autodidatta, determinanti per la sua formazione sono le residenze artistiche internazionali in Olanda, Finlandia, Stati Uniti, Germania, Francia e Romania.

Ha esposto in numerose occasioni il suo lavoro sia in Italia (Triennale Bovisa, Milano 2010, 54a Biennale di Venezia di Torino 2011), sia all'estero (in Francia 2014, 2015, 2016, in Olanda 2009, 2010, 2011; negli Stati Uniti, Boston nel 2009; in Germania nel 2011, 2012, 2013; in Finlandia nel 2010).

Ha studiato anche calligrafia con i migliori calligrafi di fama internazionale dal 1995 al 2005.

Ha studiato incisione a Urbino nel 2003 con il prof. Clemente Fava e a Torino all'Accademia Albertina nel 2003 con il prof. Ermanno Barovero.

Ha lavorato per molti anni come grafica e calligrafa freelance nella progettazione di marchi e logotipi basati su un lettering calligrafico. È autrice del titolo e dei titoli di testa del film di Luca Guadagnino "Chiamami col tuo nome".

## MOSTRE IN CORSO

2018 "Happiness" - Museo Civico di Moncalvo – a cura di Alberto Cottino

2018 "Impronte di artiste" Civica Galleria d'arte contemporanea Filippo Scroppo – Torre Pellice, Torino; a cura di Paola Malato

## PERSONALI – PASSATE

2018 "La scrittura-immagine", Fondazione Prada, Accademia dei bambini, Milano, a cura di Giannetta Otilia Latis [dall'8 gennaio al 22 aprile 2018]

2017 "Tracce Segni Scritture", Fondazione Prada, Accademia dei bambini, a cura di Giannetta Otilia Latis [dal gennaio a maggio 2017]

2017 "Lavagna parlante", Aula Magna, Clinica universitaria ospedale sant'Anna, Torino a cura di Catterina Seia

2017 "Frammenti e dialoghi", Silvia Beccaria + Chen Li, Torino, AccaAtelier 2017, Torino, testo a cura di Roberto Mastroianni

2016 "Chen Li", Galerie Hotel de Clérieu, Romans sur Isère, France, Galérie Hotel de Clérieu, a cura di Pierre Granoux [8-23 ottobre 2016]

2016 "Immagine+Calligrafia", ArtiSM3160 gallery, Venezia, a cura di Anita Cerpelloni [luglio-agosto 2016]

2015 "Roots", Mausoleo della Bela Rosin, Torino; a cura di Chen Li [giugno 2015]

2015 "Chen Li 1997-2014", Libreria antiquaria Dentis, a cura di Dario Paolo Dentis [dicembre 2014-gennaio 2015]

2012 "Passaggio in Cina", Movicentro Acqui Terme, a cura di Vittorio Tonon

2012 "Passaggio in Cina", Barriera Albertina, Novara. Curatore: Vittorio Tonon

2012 "La danza del pennello", SG Gallery, Venezia. Curatore: Kathy Frate

2011 "Made in Italy", WAD, Delft (Holland). Curatore: Paula Kouwenhoven

2010 "Made in China - get out of my mind, get out of this room", Triennale Bovisa Foundation, Milan, Italy - a cura di Patrizia Rappazzo

2009 "Here, There and Everywhere: Anticipating the Art of the Future - Scriptease" Chen Li + Susanne Muller – Baji, Boston, MA (USA). Curatore: Mary Sherman

2008 "Di terra di parole di segni", Chen Li + Maria Teresa Frizzarin, Archibios, Torino

2008 "Il sogno della camera rossa", Banca Popolare di Novara, Verbania a cura di Marisa Cortese

2007 "Side by side", Biblioteca Civica A. Arduino, Moncalieri (TO) a cura di Silvana Nota

2007 "Omaggio a Cesare Pavese", S. Stefano Belbo (CN). A cura di Novena Molteni

2007 "Chen Li / Davor Ciglar", Rocca di Tentennaro, Castiglione d'Orcia (SI) a cura di F. Chiantese 2006, "I territori dell'arte", Palazzo Vittonne, Pinerolo a cura di Ezio Giaj

2006 "Di segni e parole" con Claudio Jaccarino, Vernazza a cura di Claudio Jaccarino

2006 "Frammenti" con Tino Aime, Condove (TO) a cura di Emanuela Sarti

2004 "Tessiture calligrafiche", InGenio, Torino; a cura di Tea Taramino

2002 "Scribo Ergo Sum", Museo della cavalleria, Pinerolo; a cura di Ezio Giaj

2001 "La Danza dei Segni", Sala delle Arti, Certosa Reale, Collegno; a cura di Sergio Bertolotto

1998 "Tra Forma e Scrittura", Libreria Fontana, Torino; a cura di Gianfranco Fontana